

PREMI VITTORIO DE SICA 2016



Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello
Premi Vittorio De Sica - Associazione Culturale Fangea

3 novembre ore 17.30
Galleria Nazionale d'Arte Antica
in Palazzo Barberini
Salone di Pietro da Cortona

Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica

con il contributo



▶ ROBERTO ANDÒ Regista

Roberto Andò è nato a Palermo nel 1959. Dopo aver seguito studi filosofici, giovanissimo, collabora come assistente alla regia con Francesco Rosi e Federico Fellini, e, in seguito, con Michael Cimino e Francis Ford Coppola. Decisivo è l'incontro con Leonardo Sciascia, con cui stringerà legami di profonda amicizia, e che lo avvierà alla scrittura.

Le sue regie per il teatro, l'opera e il cinema, lo hanno reso noto al pubblico italiano e internazionale. Importante il suo sodalizio con Harold Pinter di cui metterà in scena *Anniversario*, *La stanza*, e *Vecchi tempi*, prima versione italiana autorizzata dal grande drammaturgo dopo la contestata regia del 1972 di Luchino Visconti. A Pinter è rivolto anche un film-ritratto, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, che chiude un trittico dedicato ai suoi maestri: *Memory Loss*, sul regista Robert Wilson, *Il cineasta e il labirinto*, una conversazione con Francesco Rosi, *Vivere è difendere la forma*, sul compositore viennese Anton Webern.

Tra i suoi spettacoli di prosa sono da ricordare quelli creati in sodalizio con Moni Ovadia, *Diario ironico dall'esilio*, *Il caso Kafka*, *Le storie di Keuner* da Bertold Brecht, *Shylock*, ovvero *il Mercante di Venezia in prova*, da William Shakespeare, e le installazioni-spettacolo *Natura morta per i diritti umani*, da testi di Umberto Eco, Paul Auster, Jean Baudrillard e *Proprio come se nulla fosse avvenuto*, da Anna Maria Ortese.

Tra le sue regie d'opera sono da ricordare *Norma* di Vincenzo Bellini, *Le Martyre de Saint Sebastien* di Debussy, *Il sopravvissuto di Varsavia* di Arnold Schoenberg (Harvey Keitel voce recitante), *La madre invita a comer* di Luis De Pablo (Biennale di Venezia), *Il Flauto Magico* di Mozart, *L'olandese volante* di Richard Wagner.

Tra i suoi film di maggior rilievo: *Diario senza date*, *Il manoscritto del principe*, *Sotto falso nome*, *Viaggio segreto*, *Viva la libertà*, *Le Confessioni*. Il suo primo romanzo, *Il trono vuoto*, edito da Bompiani, ha vinto il premio Campiello Opera Prima.

▶ MOISÈ CURIA Attore, giovane talento

Moisè Curia si trasferisce a Roma all'età di 18 anni per inseguire il suo sogno di diventare attore e si diploma presso l'accademia EUTECHA. Subito dopo, Moisè entra al Centro Sperimentale di Cinematografia e dopo varie esperienze teatrali debutta in televisione con la miniserie: *Non è mai troppo tardi*, per la regia di Giacomo Campiotti.

Nello stesso anno Moisè debutta sul grande schermo nel film *La buca* di Daniele Cipri ed entra anche nel cast della fortunatissima serie tv *Braccialetti Rossi* in cui interpreta Ruggero, ruolo che vedremo anche nella stagione 2 e 3.

La carriera cinematografica continua interpretando il ruolo di Panfilo nel film *Maraviglioso Boccaccio* per la regia dei fratelli Taviani, e ne *La nostra quarantena*, regia di Peter Marcias accanto a Francesca Neri. A Venezia 72 Moisè riceve la menzione speciale al Premio Kineo Giovani Rivelazioni. Nell'aprile del 2016 vediamo Moisè ritornare sul grande schermo come protagonista del nuovo film di Vittorio Sindoni *Abbraccio per me*, film che gli vale il Premio Biraghi durante i Nastri d'Argento 2016.

▶ PIERA DETASSIS Critica cinematografica

Trentina, si è laureata in Storia e critica del cinema con Giampiero Brunetta discutendo una tesi sull'estetica cinematografica di Galvano Della Volpe e specializzandosi in seguito a Parigi. È stata a lungo assistente presso le cattedre di Storia del Cine-

ma e di Estetica dell'Università di Verona e Padova. Negli anni '70 ha partecipato all'avventura della rivista bolognese *Cinema & Cinema* e scritto saggi e articoli per le maggiori testate specializzate, da *Positif* a *Alfabeta*. Come giornalista ha debuttato agli inizi degli anni '80 collaborando alle pagine culturali e spettacolo di *L'Arena*, *L'Unità*, *Il Manifesto*. Dal 1985 al 1988 ha diretto l'Ufficio Cinema del Comune di Modena, organizzando l'attività di tre sale, vari eventi, rassegne e una scuola di cinema. Autrice di molti saggi e volumi, tra cui *Alain Tanner per Il Castoro*, *Il cinema di Antonio Pietrangeli per le edizioni Marsilio Lamerica* (con Gianni Amelio) per Einaudi, ed il libro *Caro diario* è stata anche membro della commissione di selezione della Settimana della Critica di Venezia. La sua retrospettiva *20 Italian Leading Ladies* è stata presentata in tutto il mondo. Dirige *Ciak* - di cui è stato inviato speciale - dal gennaio del '97. Collabora al settimanale *Panorama*. È blogger per l'Huffington Post Italia. Cura tutte le edizioni della Fondazione Lelio Luttazzi. Ha fatto parte della giuria ufficiale del Festival di Venezia nel 2001. Direttore Artistico del Festival Internazionale del Film di Roma dal 2008 al 2011, ha partecipato nel 2006 alla sua fondazione con Walter Veltroni e Goffredo Bettini. Oggi è il Presidente della Fondazione Cinema per Roma e della Festa del Cinema. Nel 2015 ha vinto il prestigioso premio per il giornalismo *Il Premiolo*.

▶ PIERFRANCESCO FAVINO Attore

Pierfrancesco Favino nasce a Roma nel 1969. Diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, ha poi seguito il corso di perfezionamento diretto da Luca Ronconi. È tra i fondatori dell'Actor's Center di Roma. Tra i film principali che lo vedono tra i protagonisti: *L'ultimo bacio* e *Baciami ancora* di Gabriele Muccino, *Da zero a dieci* di Luciano Ligabue, *El Alamein* di Enzo Monteleone, *L'uomo che ama* di Maria Sole Tognazzi, *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio. E inoltre: *Romanzo Criminale* di Michele Placido, dove interpreta il ruolo del Libanese, con cui vince il David di Donatello per Attore non protagonista, *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore, *Saturno contro* di Ferzan Ozpetek, *Cosa voglio di più* di Silvio Soldini e *La vita facile* di Lucio Pellegrini. Tra le produzioni estere: *Le cronache di Narnia: il principe Caspian* di Andrew Adamson, *Miracolo a Sant'Anna* di Spike Lee, *Angeli e Demoni* e *Rush* di Ron Howard, *World War Z* di Marc Forster, *Marco Polo* (Netflix). Nelle ultime stagioni è stato protagonista de *L'industriale* di Giuliano Montaldo, *A.C.A.B.* di Stefano Sollima, *Posti in piedi in paradiso* di Carlo Verdone, *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana, *Senza nessuna pietà* di Michele Alhaique, *Suburra* di Stefano Sollima, *Le confessioni* di Roberto Andò. Le produzioni televisive più popolari: *Gino Bartali*, *Pane e libertà*, *Qualunque cosa succeda* di Alberto Negrin, *Liberi di giocare* di Francesco Micciché, *Il generale Della Rovere* di Carlo Carlei. Nella sua carriera è stato vincitore di quattro Nastri d'argento, tre Golden Graal, due David di Donatello, due Ciak d'oro, due Premi internazionali Flaiano, due Maximo award RomaFictionFest. Pierfrancesco Favino dal 2015 è direttore de *L'Oltrarno*, Scuola di formazione del mestiere dell'attore, fondata a Firenze grazie al supporto del Teatro Nazionale della Toscana.

▶ ANNA FOGLIETTA Attrice

Anna Foglietta approda allo spettacolo quasi per caso, trascinata dalle sue passioni.

Già al liceo, sceglie di seguire un corso di teatro, opera, musica e operetta iniziando a calcare le scene, dietro le quinte, e cantando nel coro con la sua voce da mezzosoprano. La prima esperienza assoluta in un ruolo sarà infatti un'operetta di

Jacques Offenbach, dai racconti di Hoffmann. Terminato il liceo, diventa un factotum al Teatro del Cocci di Roma dove poi inizierà la carriera di attrice, che la vedrà occupata in circa 20 spettacoli teatrali. Da qui inizia un percorso che passa attraverso la pubblicità, il teatro, la televisione ed approda infine al cinema.

Il successo televisivo arriva con due importanti fiction poliziesche: la prima per la RAI *La Squadra* in cui rimane per quattro anni, e in seguito due stagioni di *Distretto di Polizia* per Canale 5.

Il primo film per il cinema è *Sfiorati* di Angelo Orlando e nel 2008 *Solo un padre* di Luca Lucini, apprezzato in vari festival di cinema e nel quale recita al fianco di Luca Argentero. Inoltre la vediamo nel cast di *4-4-2 - Il gioco più bello del mondo* dell'esordiente Claudio Cupellini. Nello stesso anno recita in *Arrivano i mostri* di Enrico Oldoini.

Con il ruolo di Eva in *Nessuno mi può giudicare* di Massimiliano Bruno ottiene nel 2011 la candidatura ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento dove riceve il premio come migliore attrice di commedia. In seguito, sempre con Massimiliano Bruno, lavora per il film *Confusi e Felici*. Nel 2009 vediamo Anna coinvolta anche in un'imponente produzione americana per la regia di Anton Corbijn al fianco di George Clooney dal titolo *The american*.

Anna lavora con i Vanzina in *Ex: Amici* come prima (2011) e in *Mai stati uniti* (2013), con Neri Parenti in *Colpi di Fulmine* nel 2012. Nello stesso anno arriva la consacrazione come migliore attrice di commedia quando riceve il Cine Ciak d'Oro e le Chiavi d'Oro per gli incassi. Sempre nel 2013 Anna è la protagonista di un grande successo italiano per la regia di Paolo Genovese *Tutta colpa di Freud*. La sua bellezza e la sua verve sono state le caratteristiche principali che le hanno permesso di condurre con grande successo due importanti manifestazioni legate al cinema: la serata finale del Festival di Roma (2013) e la cerimonia di premiazione dei David di Donatello (2014).

Ritorna in televisione con *L'oro di Scampia* e *Ragion di Stato* di Marco Pontecorvo. Nel 2014 per il grande schermo la vediamo protagonista nell'esordio alla regia di Riccardo Rossi *La prima volta di mia figlia* e subito dopo nel successo della stagione *Noi e la Giulia*, dove Anna spicca come unica donna in un importante cast tutto al maschile; per questo ruolo Anna riceve la nomination ai David di Donatello 2015 come migliore attrice non protagonista.

Anna è attualmente impegnata a teatro con una nuova importante sfida attoriale nello spettacolo *La pazza della porta accanto*, e allo stesso tempo nelle sale nel nuovo film di Paolo Genovese *Perfetti Sconosciuti* come una delle protagoniste femminili.

▶ LUCA MARINELLI Attore

Nato a Roma nel 1984, entra all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, dove si diploma nel 2009. La sua carriera di attore comincia nel 2006 (anche se inizia in tenera età con il doppiaggio).

Da quel momento conquista parti - spesso da protagonista - in varie rappresentazioni teatrali. Negli ultimi anni collabora con Michele Monetta in *Fantasia arlecchina* (2009) e con Carlo Cecchi in *Sogno di una notte di mezz'estate* (2009/2010), con cui inizia una fortunatissima collaborazione. È proprio durante una replica di questo spettacolo che il regista Saverio Costanzo lo nota e lo chiama per interpretare la parte di Mattia, protagonista de *La solitudine dei numeri primi* (2010). Il lungometraggio - tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano e presentato in concorso alla 67a Mostra del Cinema di Venezia - gli offre la possibilità di crescere personalmente e professionalmente, costringendolo però ad un importante lavoro sul corpo (Marinelli dichiarerà di essere ingrassato fino a raggiungere i 99 kg). Con questo ruolo vince il Premio Rivelazione Tertio Millennio Film Fest 2010 e

si impone nel panorama del cinema europeo. Nel 2011 è di nuovo in concorso al Festival di Venezia con *L'ultimo terrestre* (regia: GIPI), con la convincente interpretazione di un transessuale, per poi dividersi fra due set, quello di *Waves* (di Corrado Maria Sassi) e quello dell'esordio di Elisa Fuksas, *Nina* in concorso, nel 2012, al Festival Internazionale del Cinema di Tokyo.

Nello stesso anno anche la RAI si accorge del suo talento scegliendolo per affiancare Paz Vega per il ruolo di San Giuseppe nel film-TV *Maria* di Giacomo Campiotti, girato totalmente in inglese. Il suo percorso televisivo continua nel 2014 quando gira il film *A dangerous fortune* per il mercato tedesco. Nel 2012 lo vediamo come protagonista del lungometraggio di Paolo Virzì *Tutti i santi giorni*, la cui interpretazione gli vale la candidatura come migliore attore ai David di Donatello, e nello stesso anno gira con Paolo Sorrentino *La grande bellezza*. L'European Film Promotion, nella cornice della Berlinale 2013, lo insignisce con l'ambito *Shooting Star Award* (migliori 10 talenti del cinema europeo) dove Luca ha avuto l'onore di rappresentare l'Italia. Il Festival di Trieste Maremetraggio (che ogni anno seleziona il giovane attore più promettente del panorama italiano) nel Giugno 2013 dedica una prospettiva proprio a Luca. Nello stesso anno è protagonista dell'opera prima di Alessandro Lunardelli *Il mondo fino in fondo* presentato al Festival di Roma.

Il 2014 è il momento di un altro esordio molto fortunato per la regia di Gabriele Mainetti *Lo chiamavano Jeeg Robot* che vale a Luca tutti i più importanti premi e riconoscimenti italiani (David di Donatello, Nastri d'Argento e Ciak d'Oro); a Venezia 72 invece porta da protagonista il film di Claudio Caligari *Non essere cattivo*.

Nel 2015 si dedica a due partecipazioni nei film di Andrea Molaioli *Tutto per una ragazza*, e accanto a Tony Servillo in *Lasciati andare* di Francesco Amato.

Recentemente ha appena finito di girare il nuovo film di Fabio Mollo *Il padre d'Italia* di prossima uscita e attualmente è sul set del nuovo film dei fratelli Taviani *Una questione privata* (come protagonista assoluto), storia tratta dall'omonimo libro di Beppe Fenoglio.

► LUCIANA SOLI Agente cinematografica

Nata respirando arte, da un padre musicista, nonni melomani che cantavano romanze e uno zio pittore, scelse di studiare per diventare segretaria, grazie al francese e inglese ottimi, conoscenze che all'epoca non erano così comuni. A vent'anni iniziò a lavorare quasi per caso in una piccola agenzia cinematografica che di lì a poco sarebbe diventata la sede italiana della famosa William Morris Agency, una delle agenzie più potenti negli USA.

Da segretaria a junior agent ad agente il passo fu rapido e si ritrovò nuovamente immersa nell'arte, buttandosi a capofitto nel lavoro e vivendo esperienze straordinarie tra un viaggio e l'altro. Fu con Carole André ad Almeria per incontrare John Huston, e con Helmut Berger in giro per l'Europa, per le visite alle sedi della William Morris. Le notti in piedi ad aspettare una telefonata dagli USA per discutere i contratti di Tomas Milian, Clint Eastwood che arrivava a Roma per girare con Leone, Marty Feldman che girava una commedia italiana, Kabir Bedi che arrivava dall'India per *Sandokan* e tanti altri momenti indimenticabili. Poi è arrivato il momento dell'indipendenza, lasciata la William Morris: un percorso lungo ed entusiasmante che prosegue ancora oggi. Una carriera impegnativa, difficile ed entusiasmante sorretta da un ingrediente fondamentale: la passione.

► PREMIO ALLA LETTERATURA CINEMATOGRAFICA

SILVIA D'AMICO BENDICÒ

Ha studiato Filologia e Letteratura Russa all'Università di Roma, cominciando nel frattempo a collaborare con Renato Castellani (*Il Brigante* - 1961) con cui ha di nuovo collaborato, nel 1968, per la serie TV *La vita di Leonardo da Vinci*, e per *Verdi*, (1976). Dopo un'esperienza come agente letterario per il cinema e la televisione per la William Morris, ha cominciato a lavorare nell'ambito della produzione con Lionello Santi realizzando alcune serie TV di grande successo come *La famiglia Benvenuti* (1967 - 1969), *La ragazza in prestito* (1970) e *Storie d'Italia* di Alfredo Giannetti, quest'ultimo con Anna Magnani, Marcello Mastroianni, Enrico Maria Salerno e Massimo Ranieri. Sempre di Giannetti seguono: *Un paio di scarpe per tanti chilometri*, *All'ombra della grande quercia*, *Legati da tenera amicizia*. Tra il 1970 e il 1974 scrive *La vita di Gramsci* con la collaborazione di Suso Cecchi d'Amico e cinque storie originali per film TV per la serie *All'interno della legge - assurdi della nostra legislazione*. Per Roberto Mastroianni scrive e produce *Il Messia* (1975), il documentario *Concerto per Michelangelo*, e *Anno uno* (1974). Ha inoltre prodotto *State buoni se potete*, di Luigi Magni, *Le due vite di Mattia Pascal*, di Mario Monicelli, *I soliti ignoti vent'anni dopo* di Amanzio Todini, *Oci ciornie* di Nikita Mikhalkov, *Verona* di Mario Monicelli, *Caccia alla vedova* di Giorgio Ferrara, *L'Amico Magico - Nino Rota* di Mario Monicelli, *Il nodo alla cravatta* di Alessandro di Robilant, *Il naso* docufilm sulla Russia, di Lina Wertmüller, *Il cielo cade*, per la regia di Andrea e Antonio Frazzi cui segue, tra gli altri, *Come Quando Fuori Piove* miniserie TV per RAI 1 per la regia di Mario Monicelli, *Saremo Film* in coproduzione con RAI Cinema, di Ludovica Marineo, *Ritratto di uno sconosciuto - Marcellus, Dominicus, Vincentius* di Roberto Meddi, in coproduzione con RAI Cinema, *Tormenti - film disegnato*, di Filiberto Scarpelli, con l'Istituto Luce *L'uomo che ride - Sergio Corbucci* di Goia Magrini e Roberto Meddi.

MASOLINO D'AMICO

Figlio e nipote d'arte: la madre, la sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico, il padre, il musicologo Fedele d'Amico, il nonno materno, lo scrittore Emilio Cecchi, il nonno paterno, il critico drammatico Silvio d'Amico. Si laurea a Roma, completa la sua formazione al Trinity College di Dublino, insegna lingua e letteratura inglese alla Terza Università di Roma fino al 2011, poi all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, iniziando dal 1978 la collaborazione con *La Stampa* come critico letterario e dal 1989 anche come critico drammatico. Considerato uno dei migliori anglisti italiani, sulle orme del nonno paterno, si specializza con molto successo in saggi, traduzioni, sceneggiature, adattamenti per il teatro di classici inglesi. Tra i saggi: *Oscar Wilde: il critico e le sue maschere*, 1973; *Scena e parola di Shakespeare*, 1974; *Dieci secoli di teatro inglese*, 1981; *Hemingway*, 1988; *Lewis Carroll*, 1990, curando tra l'altro per *I Meridiani* le opere di Wilde, Swift, E.M. Foster. Tra le sceneggiature: *Romeo e Giulietta*, 1967, con Zeffirelli; *Panni sporchi*, 1999, con Monicelli. Fra le traduzioni, *Otello*, *Macbeth*, *Re Lear*, *La bisbetica domata*, *Molto rumore per nulla*, tutte le opere e le lettere di Oscar Wilde, tutti i racconti di Virginia Woolf. Fra gli adattamenti per il teatro: *Come vi piace*, *Il mercante di Venezia*, *Antonio e Cleopatra* e *La dodicesima notte*. È autore anche del saggio *La commedia all'italiana* del 1984.

CATERINA D'AMICO

Nasce a Roma nel 1948, dallo storico e critico musicale Fedele d'Amico e della sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico. Frequenta la facoltà di Filosofia

all'Università La Sapienza di Roma e dei corsi di Scienze sociali alla University of East Anglia di Norwich.

Organizzatrice teatrale, assistente alla regia, conduttrice radiofonica, autrice di programmi televisivi, ha pubblicato saggi in riviste e volumi italiani e stranieri e diversi libri sulla messinscena teatrale, la moda e il costume. Dal 1976 a oggi ha ideato e allestito, in Italia e all'estero, più di quaranta mostre documentarie su temi inerenti alle arti dello spettacolo, curandone i cataloghi, e rassegne e retrospettive cinematografiche.

Dal 1988 ha ricoperto varie funzioni presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, fino a diventare Preside della Scuola Nazionale di Cinema, carica che ricopre ancora oggi.

Dal 1993 al 2000 è stata Presidente dell'Associazione Europea di Scuole di Cinema e Televisione GEECT e successivamente è stata eletta Presidente dell'Associazione Internazionale di Scuole di Cinema e Televisione CILECT. Ha collaborato con Martin Scorsese, in qualità di produttore associato, a tutte le fasi della realizzazione del documentario sulla storia del cinema italiano *My voyage to Italy*. Nel 1998 è stata Socio Fondatore della Fondazione Théâtre des Italiens, di cui è stata Presidente fino al 2002.

Nel biennio 2005-2006 ha fatto parte della Commissione Consultiva per la Cinematografia - Sezione Lungometraggi. È stata Amministratore Delegato di Rai Cinema, Direttore della Casa del Cinema di Roma e presidente dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Ha dedicato molti anni allo studio dell'opera di Luchino Visconti, su cui ha scritto diversi saggi e volumi e del cui Archivio Luchino Visconti, conservato presso la Fondazione Istituto Gramsci è attualmente responsabile scientifico.

NATALIA ASPESI

Giornalista, scrittrice, dal gusto sicuro e dal giudizio sempre puntuale, sostenuti da molti studi e copiose, attente, informazioni. Gli esordi, più di trent'anni fa sul quotidiano *La Notte*, quindi su *Il Giorno* e dal 1976 su *La Repubblica* appena fondata in qualità di inviata di cronaca nera e bianca, incarico svolto fino ad oggi. Sempre per *La Repubblica*, sul settimanale *Il Venerdì*, cura dagli anni Novanta la rubrica di grande successo *Questioni di cuore*, rispondendo con partecipazione intelligente a delle lettere in cui persone sempre più numerose le espongono dubbi ed incertezze su problemi d'amore e di sesso. Autrice anche di libri e di saggi: *La donna immobile*, 1974; *Lui! visto da lei*, 1978, messo in scena da Paolo Poli, nel 2007; *Vivere in tre*, 1981; *Il lusso e l'autarchia. Storia dell'eleganza italiana 1930-1944*, 1982; *Vizi e virtù della nostra cucina*, 1986; *Valore donna. L'immagine femminile nella banconota*, con Maria Letizia Strocchi, 1991; *Questioni di cuore. Amori e sentimenti degli italiani all'ombra del Duemila*, 1994; *Festival e funerali. Dai costumi ai malcostumi. Una storia italiana*, 2011, *Amore mio ti odio*, 2014, *Delle donne non si sa niente*, 2015. Nel 2000 ha vinto il Premio Letterario Città di Palmi.

ALTRE ARTI

► FRANCESCO TULLIO ALTAN Letteratura satirica

Francesco Tullio Altan è nato a Treviso nel settembre del 1942. Ha fatto gli studi a Bologna e ha frequentato la facoltà di Architettura a Venezia. Nel 1970 si trasferisce a Rio de Janeiro, dove collabora con il cinema brasiliano. Nel 1975 torna in patria. In quello stesso anno crea *Pimpa*. Nel frattempo pubblica numerosi libri di vignette, romanzi a fumetti: *Colombo*, *Ada*, *Macao*, *Friz Melone*, *Franz*, *Cuori Pazzi*, *Zorro Bolero* e la striscia *Trino*. Molti di questi libri saranno pubblicati anche all'estero.

Pimpa è protagonista di 4 serie di cartoni animati e di 4 special di 30 minuti per un totale di oltre 600 minuti di animazione.

Nel corso degli anni ha vinto numerosi premi fumettistici e importanti riconoscimenti giornalistici. Mostre dei suoi lavori sono state fatte in diverse città italiane e all'estero.

► NINO ARAGNO Editoria

Nino Aragno, piemontese classe 1951, fonda a Torino nel 1999 la casa editrice omonima seguendo una politica editoriale originale, promuovendo una serie di collane di alta qualità e aprendosi alla collaborazione di paesi europei come Francia, Belgio, Inghilterra e Germania.

Grande attenzione viene data al mondo culturale e alla creatività italiana, senza tuttavia escludere la pubblicazione di autori stranieri. Il catalogo comprende attualmente 24 collane che includono titoli editi ed inediti di letteratura, storia, filosofia e storia dell'arte. Fra essi si distinguono ristampe anastatiche, classici, traduzioni, testi critici e monografie, oltre a testimonianze epistolari che offrono al lettore un affresco esaustivo e originale della storia culturale e intellettuale dell'Ottocento e del Novecento italiano e francese. Le ponderose pubblicazioni in lingua inglese testimoniano inoltre il grande impegno culturale della casa editrice, teso ad un recupero di più ampio respiro della cultura classica e umanistica.

Dall'idea di un progetto cultural-editoriale che abbracciasse anche un ambito europeo, sono nate le collaborazioni con alcune delle più prestigiose istituzioni culturali sia internazionali - quali il Warburg Institute di Londra, il Collège de France, l'Istituto di giudaistica della Freie Universität di Berlino, l'Academia Belgica e l'Istituto Storico Belga di Roma - sia italiane, tra cui l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, il Centro internazionale di studi di Giovanni Pico della Mirandola di Mirandola, la Fondazione Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno di Aosta, l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, il Centro di Studi Politici Paolo Farneti di Torino, la Fondazione Luigi Salvatorelli, la Fondazione Luigi Einaudi, la Fondazione Giovanni Gentile per gli studi filosofici e la Fondazione Biblioteca Benedetto Croce.

Il 16 maggio 2009 la Giuria dell'undicesima edizione del Premio Nazionale *Alassio 100 libri - Un Editore per l'Europa*, ha assegnato all'unanimità il premio all'editore Nino Aragno. Il 25 marzo 2013 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, su proposta del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha conferito all'editore Nino Aragno la Medaglia d'oro ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte.

► GIANRICO CAROFIGLIO Letteratura

Gianrico Carofiglio (Bari 1961) è autore di romanzi, saggi e racconti. I suoi libri sono tradotti in tutto il mondo. Ha esordito nella narrativa nel 2002 con *Testimone inconsapevole*, primo dei romanzi con l'avvocato Guido Guerrieri. Ne seguiranno altri quattro: *Ad occhi chiusi*, *Ragionevoli dubbi*, *Le perfezioni provvisorie* e *La regola dell'equilibrio*, tutti disponibili anche in audiolibro. Tra i suoi romanzi: *Il passato è una terra straniera*, da cui è stato tratto il film omonimo di Daniele Vicari, *Il silenzio dell'onda*, *Il bordo vertiginoso delle cose* e *Una mutevole verità*, che introduce il personaggio del maresciallo Fenoglio, protagonista de *L'estate fredda*. Ricca anche la produzione saggistica con *L'arte del dubbio*, *La manomissione delle parole* e *Con parole precise*. Carofiglio scrive inoltre racconti molto amati dai suoi lettori e pubblicati nelle raccolte *Non esiste saggezza* e *Passeggeri notturni*.

► BENIAMINO DE' LIGUORI CARINO Editoria

Beniamino de' Liguori Carino, classe 1981, si laurea in Storia contemporanea a Roma. Nel 2009, dopo la collaborazione con il German Marshall Fund of the United States, a Washington DC, diviene membro del Centro Studi della Fondazione Adriano Olivetti, della quale dal 2016 è Segretario Generale. Dal 2010 fa parte del Comitato Consultivo dell'Associazione Archivio Storico Olivetti, di cui è vice Presidente.

Nel 2012 rilancia le Edizioni di Comunità, la storica casa editrice fondata da Adriano Olivetti nel 1946, che promuove, in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti, il dialogo tra gli elementi di modernità del pensiero olivetiano e l'attualità. Le Edizioni di Comunità erano state fondate in un momento di profondo turbamento morale e di grandi speranze, per contribuire alla ripresa culturale dell'Italia e per portare alla comprensione del tempo un dialogo che parlasse alle persone delle loro vocazioni e della loro responsabilità. Il progetto di una società unita nella consapevolezza dei valori dello spirito e di quelli della cultura sembra ancora essere incompiuto e, oggi come allora, è urgente che le opportunità del progresso tecnologico siano indirizzate alla costruzione di un mondo materialmente più realizzato e spiritualmente più elevato, «a misura d'uomo».

► GIOSETTA FIORONI Arti visive

Giosetta Fioroni nasce a Roma il 24 Dicembre 1932 da Francesca Barbanti, pittrice e marionettista, e da Mario Fioroni, scultore.

Giosetta ha una vocazione: essere artista, pittrice. Col tempo la sua natura eclettica la porta a ogni tipo di sperimentazione. Unica figura femminile del movimento *La Scuola di Piazza del Popolo* di cui fanno parte Franco Angeli, Tano Festa e Mario Schifano, dipinge grandi immagini di volti su tela, un ciclo poi chiamato *gli Argenti*. Nel 1968 inaugura Il Teatro delle Mostre (una performance al giorno) presso la Galleria La Tartaruga di Plinio De Martiis. Compone numerosissimi libri d'artista, con i più famosi scrittori italiani.

Espone in Europa in vari musei e gallerie private. Nel 1993 inizia a lavorare la scultura in ceramica presso la Bottega Gatti di Faenza. Dà vita a numerosi cicli di opere: le Case, le Steli, i Teatrini, i Vestiti e molto altro.

Nel 2009 Germano Celant cura una monografia storico-biografica a lei dedicata per Skira Editore.

Nel 2013 a New York, presso The Drawing Center, si tiene un'ampia antologica sul suo lavoro.

► TULLIO GREGORY Filosofia

Professore ordinario di Storia della filosofia medievale, e dal 1967 professore di Storia della filosofia nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza". Oggi professore emerito.

Fondatore del Gruppo di studio (dal 1964) poi Centro di Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Lessico Intellettuale Europeo (oggi Istituto Lessico Intellettuale Europeo e Storia Delle Idee - CNR) del quale è stato direttore dal 1970 al 2007. Direttore dell'Istituto di Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza" (1973-1985) e successivamente del Dipartimento di Ricerche Storico-Filosofiche e Pedagogiche.

Collaboratore dal 1951 dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (Treccani), direttore della Sezione di Storia della Filosofia e di Storia del Cristianesimo nel *Lessico Universale Italiano*, membro del Comitato Direttivo dell'*Enciclopedia del Novecento*, ha fatto parte del Consiglio Scientifico dell'Istituto (1980-2009); dal 2014 membro del Comitato

d'onore dell'Istituto stesso. Direttore della V, VI, VII e IX Appendice dell'*Enciclopedia Italiana di scienze, lettere e arti*. Ha diretto l'*Enciclopedia della moda*, l'*Enciclopedia XXI Secolo* e il *Lessico del XXI secolo*.

È stato membro del Consiglio Scientifico dell'Institut de la Langue Française. Ha insegnato come Directeur d'Études all'École Pratique des Hautes Études (1975-76; 1976-77 alla V^e section: Sciences Religieuses; 1985-86 alla IV^e section: Sciences Historiques et Philologiques) e come professore alla Sorbonne (1986-87; 1993-94). Per molti anni membro del Bureau della Société Internationale pour l'Étude de la Philosophie Médiévale e dal 1987 al 1992 presidente della stessa.

Membro del Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (2007-2012).

Socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei, socio dell'Accademia Pontaniana, dell'Istituto Lombardo di scienze lettere e arti e dell'Accademia delle scienze di Bologna.

Fellow della British Academy di Londra; Fellow della American Academy of Arts and Science.

Officier de l'Ordre des arts et des lettres (République Française, 1988).

Doctor honoris causa dell'École Pratique des Hautes Études (Paris - Sorbonne, 1996).

Titolare della Chaire Internationale Blaise Pascal presso il Collège de France (1998).

Medaglia d'oro ai benemeriti della scienza e cultura (1998). Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana (2002).

Membro del Consiglio Scientifico del Dipartimento Identità Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (dal 2006), e dal 2008 al 2010 Direttore del Dipartimento.

REGOLAMENTO

Articolo 1

L'associazione Culturale PANGEA attribuisce ogni anno, d'intesa con l'Accademia del Cinema Italiano e con la Famiglia De Sica i Premi Vittorio De Sica .

Articolo 2

Organi della Manifestazione sono:

- Il Presidente, che si identifica con il Presidente dell'Associazione Culturale PANGEA;
- La Giuria, presieduta dal Presidente d'intesa con il Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale PANGEA.

Articolo 3

Il Premio consiste in una medaglia scolpita da Pericle Fazzini con l'effigie di Vittorio De Sica, è attribuito a sette o nove esponenti delle arti e della cultura per il complesso della loro carriera o per meriti rivelati nel corso dell'anno preso in esame.

Articolo 4

La Giuria, convocata e presieduta dal presidente, si raduna nella sede legale dell'Associazione Culturale PANGEA. Le sue decisioni sono assunte all'unanimità.

Articolo 5

Per onorare ulteriormente la memoria di Vittorio De Sica i Premi a lui dedicati dovranno essere ritirati di persona. Non sono ammesse deleghe.

► NUNZIO Arti visive

Vive e lavora tra Roma e Torino. Studia all'Accademia di Belle Arti di Roma con Toti Scialoja. Dal 1973 il suo studio è presso l'ex Pastificio Cerere, nel quartiere San Lorenzo a Roma. L'arte di Nunzio indaga le possibilità espressive e formali della materia e le sue interrelazioni con spazio e luce attraverso sculture spesso cariche di significati metaforici. Prime mostre personali nel 1981 presso la Galleria Spatia di Bolzano e nel 1984 alla Galleria l'Attico di Roma, quest'ultima presentata da Giuliano Briganti. La sua personale alla galleria Annina Nosei di New York, nel 1985, contribuisce alla diffusione internazionale del suo linguaggio espressivo. Numerosi sono negli anni gli appuntamenti espositivi e i riconoscimenti. Nel 1986 vince il Premio 2000 come miglior giovane artista alla XLII Biennale di Venezia; nel 1995 ottiene una menzione d'onore per la sala personale alla XLVI Biennale di Venezia e nello stesso anno vince il Prize for Excellence alla Biennale di Fujisankei, in Giappone. Le sue opere sono presenti in collezioni permanenti pubbliche e private, tra cui la GAM di Torino, La Galleria Nazionale di Roma, il MAXXI di Roma, il Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig di Vienna, la Fondazione Maramotti di Reggio Emilia, il Museo Biedermann a Donaueschingen.

► DANIEL OREN Musica

Daniel Oren si avvicina alla musica lirica dopo aver studiato pianoforte, violoncello, canto, armonia e contrappunto e nel 1968 (a soli 13 anni) si esibisce per la prima volta in pubblico in veste di cantante per interpretare, su invito dell'autore, i *Chichester Psalms* di Leonard Bernstein.

Dopo aver collaborato con Herbert von Karajan e Franco Ferrara, ha iniziato la sua brillante carriera internazionale nel 1975 vincendo, alla fine dell'adolescenza, il primo premio al *Karajan Competition*, tre anni dopo il suo debutto negli Stati Uniti, dopo un concerto trionfale al Festival dei Due mondi di Spoleto.

Da allora la sua attività è cresciuta velocemente in Italia con la direzione musicale del Teatro dell'Opera di Roma e successivamente del Teatro Verdi di Trieste, Teatro San Carlo di Napoli, Genova e Salerno.

Si esibisce regolarmente nei maggiori teatri italiani e mantiene rapporti di collaborazione con i più importanti teatri europei e americani: Metropolitan di New York, Covent Garden di Londra, Staatsoper di Vienna, Colon di Buenos Aires, Houston, Dallas, San Francisco e Washington, Opéra de Paris.

Nonostante la predilezione per il repertorio lirico - in particolare per quello italiano, romantico e verista - non interrompe la sua intensa carriera sinfonica, che lo porta sul podio di famose orchestre come l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra della RAI, Berliner Philharmoniker e la radio di Monaco, Colonia, Stoccarda, Francoforte e Berlino.

Ha diretto i cantanti più importanti della storia della lirica come Luciano Pavarotti, Mirella Freni, Nicolaj Ghiaurov, Ghena Dimitrova, Raina Kabaivanska, Katia Ricciarelli, Leo Nucci, Renato Bruson, Roberto Alagna, Giuseppe Giacomini, Ferruccio Furlanetto, Maria Chiara, Fiorenza Cedolins, Diana Damrau e ha collaborato con i più grandi registi come Franco Zeffirelli, Hugo De Ana, Michael Hampe, Lamberto Puggelli, Anthony Minghella.

► MASSIMO POPOLIZIO Teatro

Attore e doppiatore, muove i primi passi nel teatro con Luca Ronconi, con il quale collabora per

dieci anni. Diplomato all'accademia Silvio d'Amico, si afferma sul grande schermo con *Mio fratello è figlio unico*, *Romanzo Criminale*, *Il Divo* ed *Era d'estate* di Fiorella Infascelli per il quale vince il Nastro d'Argento Speciale dei 70 anni.

Vincitore del Nastro d'Argento per il doppiaggio di *Hamlet*, ha prestato la voce a Lord Voldemort in *Harry Potter*, a Tom Cruise in *Eyes Wide Shut* e a Lionel Abelanski (Shlomo) in *Train de vie*. Nel 1995 vince un Premio Ubu come miglior attore per gli spettacoli *Re Lear* di William Shakespeare e *Verso Peer Gynt* ispirato al Peer Gynt di Henrik Ibsen; viene nuovamente premiato nel 2001 per *I due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni.

Nel 2006 si aggiudica l'Eschilo d'Oro, conferitogli da parte dell'INDA. Nel 2008 vince il Premio E.T.I. Gli Olimpici del Teatro (Vicenza) come miglior attore protagonista per *Ritter, Dene, Voss* di Thomas Bernhard.

Nel 2015 con *Lehman Trilogy* di Luca Ronconi vince il Premio Ubu come miglior attore dell'anno. Nel 2016 debutta alla regia con *Il Prezzo* di Arthur Miller e a seguire con *Ragazzi di vita* di Pier Paolo Pasolini.

Negli anni collabora con importanti musicisti come Uri Caine, Paolo Fresu, Fabrizio Bosso, Enrico Rava.

► DANILO REA Musica

Nato a Vicenza, Danilo Rea si definisce romano perché la sua storia in musica nasce a Roma, tra le pareti di casa sua, dove l'incanto per i vecchi vinili di Modugno è più forte, già da piccolissimo, di qualsiasi divertimento. La passione diventa studio al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si diploma in pianoforte con il massimo dei voti e attualmente insegna nella cattedra di jazz.

Appena maggiorenne esordisce con lo storico Trio di Roma con Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto; parallelamente accompagna come pianista i più importanti cantautori italiani: Mina, Gino Paoli, Claudio Baglioni, Pino Daniele, Domenico Modugno, Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante, Renato Zero, Gianni Morandi e Adriano Celentano. Il suo talento lo porta ben presto ad affermarsi anche sulla scena internazionale e a suonare al fianco dei più grandi nomi del jazz come Chet Baker, Lee Konitz, Steve Grossman, Bob Berg, Phil Woods, Michael Brecker, Tony Oxley, Joe Lovano, Gato Barbieri, Aldo Romano, Brad Mehldau, Danilo Pérez, Michel Camilo, Luis Bacalov.

A partire dal 2000 Danilo Rea trova nella dimensione del piano solo il modo per viaggiare dai capisaldi del jazz, passando per le canzoni italiane, fino alle arie d'opera.

Il suo primo lavoro da solista è *Lost in Europe* (2000); nel 2003 pubblica *Lirico*. Apre il Festival di musica lirica internazionale *Festival del bel canto* con il concerto *Belcanto Improvisations*. Seguono *Solo* (2006) e *Introverso* (2008), fino ad arrivare al pluripremiato *A Tribute to Fabrizio de André* nel 2010.

Nel 2003 è il primo jazzista ad avere un concerto di piano solo alla sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica e nel 2006 si esibisce al Guggenheim Museum di New York. In occasione del 60° anniversario della Collezione Peggy Guggenheim a Venezia, portando come omaggio il recital pianistico *Concerto per Peggy*. Nel 2009 si esibisce al Teatro La Fenice di Venezia e chiude la 68° stagione della Camerata Musicale Barese con un concerto al Teatro Petruzzelli.

Nel 2014 Danilo firma le musiche per il film *Quando c'era Berlinguer* e nel 2015 quelle per *I bambini sanno*, entrambi per la regia di Walter Veltroni.

Il 16 ottobre 2015 esce *Something in our way*, ispirato al repertorio dei Beatles e dei Rolling Stones. Nel 2016, attraverso il tour di Umbria Jazz in Cina, porta i suoi concerti a Pechino, Shanghai, Qingdao e Canton.

SCIENZE

► SANDRA SAVAGLIO Astrofisica

Dopo il dottorato in fisica presso l'Università della Calabria, è Fellow e Senior Research Scientist presso lo European Southern Observatory (Monaco di Baviera), la Johns Hopkins University e lo Space Telescope Science Institute (Baltimore). È stata ricercatrice presso l'Osservatorio Astronomico di Roma, posizione che ha lasciato nel 2004. Per la sua ricerca utilizza i più potenti telescopi e satelliti ottici, infrarossi e ultravioletti (Very Large Telescope, Hubble Space Telescope, Spitzer Space Telescope, Herschel, ALMA). Specializzata nell'astrofisica delle galassie distanti, dell'arricchimento chimico dell'universo e dei fenomeni esplosivi, vanta oltre centottanta pubblicazioni in riviste internazionali, in qualità di autrice o coautrice. Nel 2004 appare sulla copertina della rivista americana Time come simbolo della fuga dei cervelli europei negli Stati Uniti. Nel 2006 pubblica insieme a Mario Caligiuri un libro-denuncia sul mondo della ricerca in Italia. Ha ricevuto i premi internazionali *Pitagora* (Crotone 2008), *Calabria nel Mondo* (Roma 2010), *Made in Calabria* (Roma 2011), *Prime Donne* (2014), *Frescobaldi* (2015) e *Marco & Alberto Ippolito* (2016). Per più di otto anni ha lavorato in Germania, all'Istituto Max-Planck per la Fisica extraterrestre, nel polo europeo di maggiore valore nel campo dell'astrofisica. Ha insegnato astrofisica presso la Johns Hopkins University a Baltimore e presso l'Università Tecnica a Monaco di Baviera. Far parte di diverse commissioni scientifiche internazionali ed è regolarmente invitata a conferenze internazionali. In Italia partecipa a eventi pubblici per la divulgazione scientifica. Alla fine del 2013 riceve la chiamata diretta a Professore Ordinario presso il Dipartimento di Fisica (Università della Calabria), dove lavora attualmente.

► LICIA BORRELLI VLAD Archeologia

Laureata in Lettere presso l'Università di Firenze con tesi in Archeologia Classica, ha poi seguito il perfezionamento presso le Scuole Archeologiche di Roma e Atene. Dal 1950 al 1974 ispettore e poi direttore del settore archeologico presso l'Istituto Centrale del Restauro di Roma, ha affiancato all'attività in Italia la direzione di importanti restauri all'estero, contribuendo all'applicazione all'archeologia delle nuove metodologie conservative elaborate da Cesare Brandi. Dal 1974 al 1991 è ispettore centrale per l'archeologia presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Oltre ai normali compiti istituzionali in Italia ha curato i rapporti tra il Ministero e le organizzazioni non governative tra cui l'Unesco, il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea. È stata docente presso la Scuola dell'Istituto Centrale del Restauro e l'IC-CROM, professore presso la Scuola di Perfezionamento in Storia dell'Arte dell'Università di Roma, la Facoltà di Beni Culturali dell'Università di Palermo, la Facoltà di Beni Culturali dell'Università di Viterbo, la Scuola di Perfezionamento in Archeologia dell'Università di Firenze. Membro dell'Istituto Internazionale di Studi Etruschi, dell'Istituto Archeologico Germanico, del Consiglio Scientifico del Centro Internazionale per i Beni Culturali di Ravello. Medaglia d'oro dei Benemeriti della Cultura. Per Viella ha pubblicato: *Il restauro archeologico. Storia e materiali; Conservazione e restauro delle antichità. Profilo storico; Etica della Conservazione e tutela del passato, Nella fucina di Vulcano; I metalli nel mondo antico: storia, tecnologia, conservazione; Pittura murale nell'antichità. Storia, tecnica, conservazione; Musivaria. Mosaico e opus sectile in età antica: storia, tecniche, conservazione*. Per Magna Grecia ha curato, con E. Lissi Caronna e C. Sabbione, i *Pinnakes di Locri*, in quindici volumi (1994-2009).

PREMIATI 2016 BIOGRAFIE ESSENZIALI



FRANCESCO TULLIO ALTAN



ROBERTO ANDÒ



NINO ARAGNO



GIANRICO CAROFIGLIO



MOISÉ CURIA



BENIAMINO DE' LIGUORI CARINO



PIERA DETASSIS



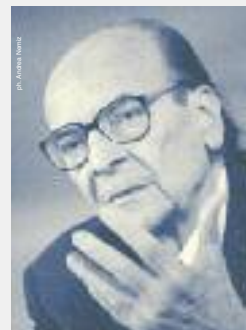
PIERFRANCESCO FAVINO



GIOIETTA FIORONI



ANNA FOGLIETTA



TULLIO GREGORY



LUCA MARINELLI



NUNZIO



DANIEL OREN



MASSIMO POPOLIZIO



DANILO REA



SANDRA SAVAGLIO



LUCIANA SOLI



LICIA BORRELLI VLAD



SILVIA D'AMICO



MASOLINO D'AMICO



CATERINA D'AMICO



NATALIA ASPESI

CRONOLOGIA PREMI VITTORIO DE SICA

1975

Vittorio De Sica, alla memoria
per il cinema iugoslavo:
registi: France Stiglic, Vatroslav Mimica,
Miloš Radivojević
attori: Ljubiša Samardžić, Dušan Vukotić

1976

registi: Volker Schlöndorff, Bø Widerberg

1977

King Vidor, regista
per il cinema svizzero:
registi: Leopold Lindtberg, Villi Herrmann
Freddy Buache, Cinémathèque Suisse

1978

per il cinema svedese:
Ingmar Bergman, regista
Harry Schein, Svenska Film Institutet
Jörn Donner, regista
Liv Ullmann, attrice
Erland Josephson, attore
per il cinema danese:
Museo Danese del Film

1979

per il cinema italiano:
registi: Michelangelo Antonioni,
Alessandro Blasetti, Federico Fellini,
Francesco Rosi
attori: Nino Manfredi,
Marcello Mastroianni, Alberto Sordi
attrici: Mariangela Melato, Monica Vitti
costumisti: Danilo Donati
direttori della fotografia: Tonino Delli Colli,
Giuseppe Rotunno, Vittorio Storaro
documentaristi: Folco Quilici
montatori: Nino Baragli,
Ruggero Mastroianni
musicisti: Ennio Morricone
Piero Piccioni, Armando Trovajoli
produttori: Mario Cecchi Gori
Franco Cristaldi, Luigi De Laurentiis
sceneggiatori: Age, Sergio Amidei
Furio Scarpelli
scenografi: Mario Chiari, Mario Garbuglia
Luigi Scaccianoce

1980

per il cinema australiano:
Bruce Beresford, regista
Bryan Brown, attore
Tim Burstall, regista
Judy Davis, attrice
Joan Long, sceneggiatrice
Peter Weir, regista
per le altre arti: Renato Guttuso, pittura

1981

per il cinema giapponese:
Akira Kurosawa, regista

1982

per il cinema portoghese:
Manoel de Oliveira, regista
per il cinema spagnolo:
Luis Berlanga, regista
Fernando Rey, attore
per il cinema italiano:
Francesca Bertini, attrice
Carlo Ludovico Bragaglia, regista
per le altre arti: Giacomo Manzù, scultura
Goffredo Petrassi, musica
Mario Soldati, letteratura

1983

per il cinema belga: André Delvaux
per il cinema olandese: Joris Ivens
per il cinema italiano:
Giuliano Gemma, attore
Nanni Moretti, regista
Maurizio Nichetti, regista
Francesco Nuti, attore
Salvatore Piscicelli, regista
Massimo Troisi, regista
Carlo Verdone, attore
per le altre arti: Franco Mannino, musica
Maurizio Scaparro, teatro
Renzo Vespijnani, pittura
*per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:*
"Summertime" di Massimo Mazzucco
"Amore tossico" di Claudio Caligari

1984

per Roma e il cinema: Luigi Magni
per la civiltà del Mezzogiorno:
Enzo Decaro, Giancarlo Giannini
Nanni Loy, Pasquale Squitieri
Marina Suma
*per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:*
"Pianoforte" di Francesca Comencini

1985

per il cinema: Fanny Ardant,
Bronia René Clair, Gérard Depardieu,
Jean Gruault, Claude Lelouch,
Louis Malle, Bertrand Tavernier,
Paolo Taviani, Vittorio Taviani
per le altre arti:
Alberto Bevilacqua, letteratura
Fabrizio Clerici, pittura
Vittorio Gassman, teatro
Mario Nascimbene, musica
Giò Pomodoro, scultura
*per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:*
"Amara scienza" di Nicola De Rinaldo
"Fratelli" di Loredana Dordi

1986

per il cinema:
Pupi Avati, regista
Luca Barbareschi, attore
Valeria Golino, attrice
Gina Lollobrigida, attrice
Massimo Mazzucco, regista
Mario Monicelli, regista
Michele Placido, attore
Ugo Tognazzi, attore
Lina Wertmüller, regista
per le altre arti: Ennio Morricone, musica
Michele Prisco, letteratura
Aligi Sassu, pittura
Giorgio Strehler, teatro
per la televisione: Albino Longhi
Emmanuele Milano
Sandro Paternostro
*per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:*
"45° parallelo" di Attilio Concari
per la società: Amintore Fanfani

1987

per il cinema argentino:
Manuel Antin, regista
Beatriz Guido, sceneggiatrice
Héctor Olivera, regista
Mario Sábato, regista

*per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:*
"Il grande Blek" di Giuseppe Piccioni
per la società: Giulio Andreotti

1988

per il cinema brasiliano:
Jorge Amado, letteratura e cinema
Luiz Carlos Barreto, regista
Sonia Braga, attrice
Chico Buarque de Hollanda, attore
Betty Faria, attrice
Walter Hugo Khouri, regista
Nelson Pereira dos Santos, regista
per il cinema italiano:
Florinda Bolkan, attrice
Nino Castelnuovo, attore
Barbara De Rossi, attrice
Christian De Sica, attore
Giancarlo Giannini, attore
Carlo Lizzani, regista
Giuliano Montaldo, regista
Franco Nero, attore
Gillo Pontecorvo, regista
Catherine Spaak, attrice
Ricky Tognazzi, attore
per le altre arti:
Bruno Caruso, pittura
Mario Nascimbene, musica per film
Roman Vlad, musica
per il giornalismo:
Michele Anselmi, giovane critica
Lello Bersani, televisione
Vincenzo Mollica, televisione
*per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:*
"Dream City" di Valerio Jalongo

1989

per il cinema sovietico:
Sergej Bodrov, regista
Vladimir Cotinenko, regista
Valerij Premjčev, regista
Sergej Snežcin, regista
Vjaceslav Sorokin, regista
Andrej Tarkovskij, regista, alla memoria
per il cinema italiano:
Mario e Vittorio Cecchi Gori, produttori
Carmine Cianfarani, ANICA
Silvio Clementelli, produttore
Franco Cristaldi, produttore
Luigi e Aurelio De Laurentiis, produttori
Franco Piavoli, regista
*per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:*
"Roma-Paris-Barcellona" di Grassini e
Spinelli
"Supysaua" di Enrico Coletti

1990

per il cinema polacco:
Krystyna Janda, attrice
Krzysztof Kieślowski, regista
Boleslaw Michalek, critico
Andrzej Wajda, regista
per il cinema italiano:
Alberto Lattuada, regista
Mario Pesucci, distributore
Gian Maria Volonté, attore
*per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:*
"C'è posto per tutti" di Giancarlo Planta

1994

*per iniziativa dell'«Associazione amici di
Vittorio De Sica»:* a Domenico Procacci e
Gian Luigi Rondi

1997

per il cinema europeo: Mike Leigh, regista
Krzysztof Zanussi, regista
per il cinema italiano:
Liliana Cavani, regista
Tonino Guerra, sceneggiatore
per il cinema straniero:
Goutam Ghose, regista

Abbas Kiarostami, regista
per le altre arti: Cecilia Chailly, musica
Sebastiano Vassalli, letteratura

1998

per il cinema europeo:
Agnieszka Holland, regista
per il cinema italiano:
Anna Bonaiuto, attrice
Alessandro D'Alatri, regista
Mario Martone, regista
Ermanno Olmi, regista
Marco Risi, regista
Paolo Villaggio, attore
per il cinema straniero:
Anthony Minghella, regista
per le altre arti: Gaspare Barbiellini Amidei,
letteratura

1999

per il cinema: Antonio Banderas, attore
Anna Galiena, attrice
Forestano Vancini, regista
Enzo Verzini, restauratore di film
per le altre arti: Aldo Ceccato, musica
David Grossman, letteratura
Mario Luzi, poesia
Luca Ronconi, teatro

2000

per il cinema italiano: Virna Lisi, attrice
Giuseppe Tornatore, regista
per le altre arti: Giorgio Albertazzi, teatro
Gae Aulenti, architettura
Luciano Berio, musica
Mario Ceroli, scultura
Günter Grass, letteratura

2001

per il cinema italiano:
Michelangelo Antonioni, regista
Pupi Avati, regista
Roberto Benigni, attore e regista
Bernardo Bertolucci, regista
Carlo Lizzani, regista
Sophia Loren, attrice
Nino Manfredi, attore
Mario Monicelli, regista
Giuliano Montaldo, regista
Ermanno Olmi, regista
Gillo Pontecorvo, regista
Francesco Rosi, regista
Ettore Scola, regista
Alberto Sordi, attore
Paolo Taviani, regista
Vittorio Taviani, regista
Aida Valli, attrice
Franco Zeffirelli, regista
in assenza: Luigi Comencini, regista
Alberto Lattuada, regista
per le altre arti: Valerio Adami, pittura
Riccardo Chailly, musica
Peter Handke, teatro
Igor Mitoraj, scultura
Alain Robbe-Grillet, letteratura

2002

per il cinema italiano:
Stefano Accorsi, attore,
Francesca Archibugi, regista
Dario Argento, regista
Marco Bellocchio, regista
Margherita Buy, attrice
Mimmo Calopresti, regista
Sergio Castellitto, attore
Cristina Comencini, regista
Maria Grazia Cucinotta, attrice
Aurelio De Laurentiis, produttore e
distributore
Giuliana De Sio, attrice
Rosario Fiorello, attore
Fabrizio Gifuni, attore
Marco Tullio Giordana, regista
Laura Morante, attrice
Gabriele Muccino, regista
Ornella Muti, attrice

Francesca Neri, attrice
Andrea Occhipinti, produttore e distributore
Silvio Orlando, attore
Giuseppe Piccioni, regista
Leonardo Pieraccioni, regista e attore
Domenico Procacci, produttore e distributore
Kim Rossi Stuart, attore
Sergio Rubini, attore e regista
Gabriele Salvatores, regista
Stefania Sandrelli, attrice
Giulio Scarpato, attore
Silvio Soldini, regista
Carlo Vanzina, regista
Paolo Virzi, regista

2003

per il cinema europeo:
Nikita Michalkov, regista
Manoel de Oliveira, regista
per il cinema italiano:
Giorgio Albertazzi, attore
Adriana Asti, attrice
Angelo Barbagallo, produttore
Alessio Boni, attore
Vincenzo Cerami, sceneggiatore
Ida Di Benedetto, attrice
Sabrina Ferilli, attrice
Roberto Herlitzka, attore
Luigi Lo Cascio, attore
Enzo Monteleone, sceneggiatore e regista
Sandro Petraglia, sceneggiatore
Ugo Pirro, sceneggiatore
Stefano Rulli, sceneggiatore
per le altre arti: Salvatore Accardo, musica
Andrea Camilleri, letteratura
Giovanni Pugliese Carratelli, storia
Sinisca (Mario Siniscalco), scultura
Maria Luisa Spaziani, poesia
Franca Valeri, teatro
per le scienze: Rita Levi Montalcini
Carlo Rubbia, Antonino Zichichi
per la società: Pier Ferdinando Casini

2004

per il cinema europeo:
Theodoros Angelopoulos, regista
Carlos Saura, regista
Volker Schlöndorff, regista
per il cinema italiano:
Aldo Giovanni e Giacomo, attori, autori, registi
Sandra Ceccarelli, attrice
Roberto Cicutto, produttore e distributore
Tilde Corsi, produttrice
Valerio De Paolis, distributore e produttore
Giancarlo Leone, produttore e distributore
Giampaolo Letta, produttore e distributore
Maya Sansa, attrice
Riccardo Tozzi, produttore
Enrico Vanzina, sceneggiatore
per le altre arti: Rosetta Loy, letteratura,
Aldo Ciccolini, musica
Gualtiero De Santi, storia
Arnoldo Foà, teatro
per la società: Luigi Abete

2005

per il cinema europeo:
Stephen Frears, regista
per il cinema italiano:
Valeria Bruni Tedeschi, attrice
Christian De Sica, attore
Roberto Faenza, regista
Angela Finocchiaro, attrice
Gianni Morandi, attore e cantante
Vincenzo Salemme, attore, autore e regista
Giovanni Veronesi, regista e sceneggiatore
Luca Zingaretti, attore
per il cinema straniero:
Kim Ki-Duk, regista
per le altre arti: Enrico Dindo, musica
Giorgio Faletti, letteratura
Rossella Falk, teatro
Massimiliano Fuksas, architettura

Alberto Sughì, pittura
Mario Verdone, storia
per le scienze:
Tullio Regge
per la società: Gianni Letta

2006

per il cinema europeo:
Kenneth Branagh, regista
Alain Resnais, regista
Aleksandr Sokurov, regista
per il cinema italiano:
Antonio Avati, produttore
Francesco Maselli, regista
Mariangela Melato, attrice
Gigi Proietti, Attore e regista
Kim Rossi Stuart, regista
Vania Traxler Protti, distributore
per le altre arti: Ennio Calabro, pittura
Fernanda Pivano, letteratura
Paolo Portoghesi, architettura
Maurizio Scaparro, teatro
Uto Ughi, musica
per le scienze: Margherita Hack
per la società: Walter Veltroni

2007

per il cinema europeo:
Wim Wenders, regista
per il cinema italiano:
Claudio Bonivento, produttore e regista
Piero De Bernardi, sceneggiatore
Dante Ferretti, scenografo
Luciana Littizzetto, attrice
Ferzan Özpetek, regista
Tony Servillo, attore
per le altre arti:
Callisto Cosulich, storia
Roberto De Simone, musica
Carla Fracci, danza
Raffaele La Capria, letteratura
Gino Marotta, scultura
Anna Proclemer, teatro
Gianni Romoli, produttore e sceneggiatore
Luca Ronconi, teatro
Ruggero Savinio, pittura
Claudio Scimone, musica
per la società: Carla Fendi
alla memoria: Luigi Comencini

2008

per il cinema italiano:
Nicola Badalucco, sceneggiatore
Bruno Bozzetto, regista
Carlo Delle Piane, attore
Isabella Ferrari, attrice
Matteo Garrone, regista
Giuliano Gemma, attore
Francesca Lo Schiavo, arredatrice
Valerio Mastandrea, attore
Enrico Medioli, sceneggiatore
Giovanna Ralli, attrice
per le altre arti: Vittorio Gregotti, architettura

Roberto Bolle, danza
Alessandro Baricco, letteratura
Luis Bacalov, musica
Rosetta Acerbi, pittura
Tullio Kezich, storia
Massimo Ranieri, teatro
per la società: Giorgio Armani

2009

per il cinema italiano:
Antonio Albanese, attore
Luca Argentero, attore
Alfredo Bini, produttore
Claudio Bisio, attore
Massimo Boldi, attore
Gabriele Ferzetti, attore
Giovanna Mezzogiorno, attrice
Ilaria Occhini, attrice
Neri Parenti, regista
Marco Pontecorvo, regista
Marco Risi, regista

Jasmine Trinca, attrice
per le altre arti: Ricardo Bofill, architettura,
Enzo Cucchi, pittura
Maja Plisetskaja, danza
Dacia Maraini, letteratura
Andrea Bocelli, musica
Moni Ovadia, teatro
Umberto Veronesi, scienza

2010

per il cinema italiano: Lino Banfi, attore
Monica Bellucci, attrice
Antonio Capuano, regista
Giovana Gagliardo, regista
Alessandro Gassman, attore
Franco Interlenghi, attore
Luciano Ligabue, regista
Francesca Longardi, produttore
Micaela Ramazzotti, attrice
Riccardo Scamarcio, attore
per le altre arti: Sandro Chia, arti visive
Carla Fracci, danza
Inge Feltrinelli, editoria
Alberto Arbasino, letteratura
Antonio Pappano, musica
Guido Ceronetti, poesia
Carlo di Carlo, storia
Luca de Filippo, teatro
Sergio Zavoli, società

2011

per il cinema italiano:
Franco Battiato, regista e musicista
Enrico Brignano, attore
Lando Buzzanca, attore
Massimo Ghini, attore
Leo Gullotta, attore
Neri Marcorè, attore
Luca Medici, attore
Nicola Piovani, musica
Pietro Valsecchi, produttore
per le altre arti: Mario Botta, architettura
Arnaldo Pomodoro, scultura
Olga Sviblova, arti visive
Cesare de Michelis, editoria
Melania Gaia Mazzucco, letteratura
Claudio Abbado, musica
Laura Minici Zotti, storia
Massimo Dapporto, teatro
Dario Fo, teatro letteratura e impegno sociale
Franca Rame, teatro letteratura e impegno sociale
Giorgio Parisi, scienze
Giuliano Amato, società

2012

per il cinema italiano:
Lino Capolicchio, attore/regista
Paola Cortellesi, attrice
Ludovico Einaudi, musicista
Emidio Greco, regista
Luigi Lo Cascio, opera prima
Luciano e Sergio Martino, Produzione
Giuseppe (Peppino) Rotunno, Direttore della fotografia
Alessio Gallo, Francesca Riso
per le altre arti:
Vittorio Garatti, Roberto Gottardi,
Ricardo Porro, architettura
Jannis Kounellis, arti visive
Egidio Palmiri, circo equestre
Gianni Minà, divulgazione storica
Roberto Calasso, editoria
Claudio Magris, letteratura
Riccardo Muti, musica
Gillo Dorfles, pittura
Pierluigi Cappello, poesia
Bianca Berlinguer, società
al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano
per ringraziarlo a nome di tutti

2013

per il cinema italiano:
Francesco Bruni, sceneggiatore

Daniele Cipri, regista e direttore della fotografia

Paolo Fresu, musica per film e jazz
Valeria Golino, regista esordiente
Francesca Margiano, sceneggiatura
Claudio Santamaria, attore
Alessandro Siani, attore
Sara Serraiocco, attrice esordiente
per le altre arti:
Michelangelo Pistoletto, pittura
Renata Colomi, editoria
Francesco De Gregori, musica contemporanea
Flavio Emilio Scogna, musica
Niccolo' Ammaniti, letteratura
Mascia Musy, teatro
Masolino D'Amico, critica drammatica
Natalia Aspesi, critica cinematografica
Achille Bonito Oliva, critica d'arte
Mimmo Cuticchio, contastorie
per le scienze:
Giovanni Fabrizio Bignami, astrofisico
Giacomo Rizzolatti, neuroscienziato
per la società: Eugenio Scalfari

2014

per il cinema italiano:
Luca Bigazzi, direttore della fotografia
Lionello Cerri, esercente, produttore, distributore, operatore culturale
Marco Giallini, attore
Alba Rohrwacher, attrice
Amedeo Salfa, montatore
Sidney Sibilia, regista esordiente
Alessandro Benetton, produttore, esercente
Gian Luca Farinelli, Cineteca di Bologna
per le altre arti:
Guido Strazza, arti visive
Duccio Trombadori, critica d'arte
Laura Delli Colli, critica cinematografica
Paolo Mereghetti, critica cinematografica
Simone Casavecchia, editoria
Elisabetta Sgarbi, editoria
Roberto Vecchioni, musica
Gerardo Marotta, studi filosofici
Francesca Benedetti, teatro
Ascanio Celestini, attore teatrale, regista, scrittore, drammaturgo
Emma Dante, teatro.
per le scienze:
Fabiola Gianotti, scienze
Walter Veltroni, regista
Ettore Scola, regista

2015

per il cinema italiano:
Giovanna Cau, rappresentanza artistica
Barbara Bobulova, attrice
Renato Carpentieri, attore
Stefano Dionisi, attore
Edoardo Bruno, critica cinematografica
Valerio Caprara, critica cinematografica
Francesco Piccolo, scrittore e sceneggiatore
Alessandro Borghi, attore giovane talento
altre arti:
Stefano Boeri, architettura
Gianfranco Baruchello, arti visive
Alessandro Kokocinski, arti visive
Maria Teresa Benedetti, critica d'arte
Carmine Donzelli, editoria
Giuseppe Laterza, editoria
Andrea Vitali, letteratura
Zubin Mehta, musica
Giuseppe Battiston, teatro
per le scienze:
Marcella Frangipane, archeologa
Paolo De Bernardis, astrofisico
Amalia Ercoli Finzi, ingegneria aeronautica e meccanica
aerospaziale